

Cattaro, vivamente narrarono la morale prostrazione della loro patria in pericolo di essere soggiogata dai Balsa, domandando alla serenissima pronto soccorso per quel popolo cattolico, il quale, purchè salva gli fosse rimasta la fede, era pronto piuttosto a sacrificare al Turco la sua indipendenza.¹ Rilevarono ancora i vantaggi che dal possesso di Cattaro sarebbero a Venezia derivati, ma nè i diecimila sudditi che ancora rimanevano al comune di Cattaro, nè la loro perizia nell' arte nautica, nè la bellezza del loro porto, i ricchi cantieri, le moltissime navi, i depositi di armi, lusingarono la serenissima ad accettarne la dedizione. Quasi contemporaneamente avevano i Balsa fatto appello a Venezia per aiuto contro il Turco, offerendo in cambio possedimenti ben più lucrosi di quelli del comune di Cattaro. Ora pendendo le trattative con quelli cui il bisogno e l'ambizione² inducevano ad esibizioni sempre più larghe, non conveniva ai Veneziani prestar mano a Cattaro, ridotto del resto a tale che alla serenissima non sarebbe mancata presto nuova occasione nella quale, volendo, potersene impossessare. Imperocchè come già secoli innanzi sotto il pretesto di frenare le piraterie degli Almissani aveva ottenuto il dominio delle città dalmatiche, così l'avanzarsi delle armi turchesche preparavale ora la via ad ampliare i possedimenti

¹ *Glasnik* l. c. XII. 159. — d. d. 21 Gennaio 1395. — Ind. IV. (ex secr. Cons. Rog. Lib. III. E. ch. 121 — Quod de necessitate eos (*i Cattarini*) oportebat se submittere alicui, quia in ipsis terminis stare non poterant, et propterea non attendentibus nobis ad hoc, erat necessarium se subjugare aut *Albanesibus*, aut *Sclavis*, aut *Turchis*; et quod si se subjugarent primis duobus, cognoscebant se ex toto desertos, et propterea potius eligerent adherere *Turcho* quia non habuerent ita propinquam destructionem suam de quo forent excusati rationabiliter deo et mundo, nam quilibet bene poterat considerare, quantum male libenter istud fecerunt; nam inter alias suorum partium, ipsi semper *Catolici* fuerant, et ita, si deo placeret, esse vellent.

² *ibid* p. 161. Volevano essere ammessi alla nobiltà di S. Marco.